
Relazione sulla gestione al rendiconto 2017

Unione Reno Galliera
Città Metropolitana di Bologna

Approvata con Deliberazione della G.U. n. del 13/3/2018

Sommario

1) PREMESSA	3
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	3
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo.....	4
2) LA GESTIONE FINANZIARIA.....	5
2.1) Il bilancio di previsione	5
2.2) Il risultato di amministrazione	6
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui.....	7
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	8
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	14
3.1) Il risultato della gestione di competenza	14
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio.....	14
3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio.....	15
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto.....	16
3.5) Entrate e spese non ricorrenti	17
4) LE ENTRATE.....	19
4.1) I trasferimenti	20
4.2) Le entrate extra-tributarie	20
4.3) Le entrate in conto capitale.....	24
5) LA GESTIONE DI CASSA	25
6) LE SPESE	26
6.1) Le spese correnti.....	26
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	38
7) I SERVIZI PUBBLICI	39
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI.....	41
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui.....	42
8.2) I residui attivi.....	44
8.3) I residui passivi.....	45
9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	46
9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017.....	46
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	46
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	47
9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.....	48
9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio.....	48
10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	49
11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE	49
12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE.....	49
12.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni.....	49
12.2) Elenco enti e organismi partecipati.....	50
12.3) Elenco società partecipate in via diretta	50
13) DEBITI FUORI BILANCIO	50

14) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE	51
---	----

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che

sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 4 in data 16/03/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Deliberazione C.U. n. 12 del 27/04/2017;
- 2) Deliberazione G.U. n. 44 del 30/5/2017 ratificata con deliberazione C.U. n. 19 del 28/6/2017;
- 3) Deliberazione C.U. n. 20 del 28/6/2017;
- 4) Deliberazione C.U. n. 26 del 27/7/2017 per l'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri;
- 5) Deliberazione C.U. n. 27 del 27/7/2017 a seguito conferimento servizi alla persona da parte del Comune di San Giorgio di Piano;
- 6) Deliberazione C.U. n. 34 del 28/9/2017;
- 7) Deliberazione C.U. n. 46 del 28/11/2017

La Giunta comunale ha inoltre approvato:

- il *Piano esecutivo di gestione – parte finanziaria* con Deliberazione n. 23 del 16/03/2017;
- il *Piano esecutivo di gestione – parte obiettivi* con Deliberazione n. 37 del 27/04/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di diritti e tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Diritti di segreteria SUAP e PM	Giunta	5	10/01/2017	ADEGUAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ISTRUTTORIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DELLO S.U.A.P. E AGGIORNAMENTO MISURE RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO RILEVATI DAL CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE.
Servizi a domanda individuale	Giunta	4	10/01/2017	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI ALLA PERSONA ANNO 2017/2018 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE SERVIZI ASSISTENZIALI, SCOLASTICI, EDUCATIVI, GIOVANILI, CULTURALI, SPORTIVI.
	Giunta	34	11/04/2017	DELIBERAZIONE N. 4 DEL 10/01/2017 "APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI ALLA PERSONA ANNO 2017/2018 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE SERVIZI ASSISTENZIALI, SCOLASTICI, EDUCATIVI, GIOVANILI, CULTURALI, SPORTIVI" - INTEGRAZIONE TARIFFE PER ATTIVAZIONE TICKETING MUSEI CIVICI DI PIEVE DI CENTO
	Giunta	61	18/07/2017	CONFERIMENTO ALL'UNIONE RENO GALLIERA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI DELL'AREA SERVIZI ALLA PERSONA DA PARTE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO- RICOGNIZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DELIBERATE DAL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO.
Tasso di copertura dei servizi	Giunta	6	17/01/2017	SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L'ANNO 2017.

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 12.839.230,38 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.123.050,62
RISCOSSIONI	(+)	4.549.568,67	30.841.309,73	35.390.878,40
PAGAMENTI	(-)	5.752.944,39	28.933.756,76	34.686.701,15
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.827.227,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.827.227,87
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.970.788,38	12.537.191,56	20.507.979,94
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	444.347,98	10.012.271,97	10.456.619,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.554.668,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			484.689,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) ⁽²⁾	(=)			12.839.230,38

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		7.970.195,17
Fondo contenzioso		-
Altri accantonamenti		500.476,23
Totale parte accantonata (B)		8.470.671,40
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.579.587,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		1.579.587,16
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.125.797,22
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	663.174,60
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	2.102.284,64
Totale accertamenti di competenza	+	43.378.501,29
Totale impegni di competenza	-	38.946.028,73
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.039.357,48
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	4.495.399,72

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	9.082,73
Minori residui attivi riaccertati	-	225.884,62
Minori residui passivi riaccertati	+	387.481,05
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	170.679,16

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	4.495.399,72
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	170.679,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	2.329.206,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	5.843.944,93
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	12.839.230,38

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che: la gestione di competenza genera la parte più cospicua dell'avanzo (anche a seguito di accantonamenti al FCDE) mentre sui residui è costantemente attivo il monitoraggio delle somme al fine di mantenere iscritti esclusivamente debiti e crediti esigibili.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	622.018,90	1.755.802,27	7.075.483,93	8.173.151,44	12.839.230,38
Gestione di competenza	715.221,32	1.212.016,61	5.675.397,64	4.618.249,35	6.824.606,29
Gestione dei residui	-492.796,02	82.385,66	132.833,03	339.886,81	170.679,16
Avanzo non applicato aapp	399.593,60	461.400,00	1.267.253,26	3.215.015,28	5.843.944,93

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
M.20 - P.2	U.1.10.1.3.1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	816.880,48	861.759,12	1.678.639,60
M.20 - P.3	U.1.10.1.4.1	Fondo rinnovi contrattuali	25.000,00	-	25.000,00
M.20 - P.1	u.1.10.1.1.1	Fondo di riserva	90.000,00	- 40.457,41	49.542,59

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.753.182,19 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
FCDE	Sanzioni al CDS	625.854,00	-	856.128,84	1.481.982,84
FCDE	Erogazione servizi	191.026,48	-	5.630,28	196.656,76
FdR	Fondo di riserva	90.000,00	51.254,00	10.796,59	49.542,59
RC	Fondo rinnovi contrattuali	25.000,00	-	-	25.000,00
	TOTALE	931.880,48	51.254,00	872.555,71	1.753.182,19

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la percentuale di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 al 70%. **Tale facoltà, pur concessa anche in sede di rendiconto, non è stata applicata, accantonando pertanto il 100% delle somme ritenute inesigibili..**

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2020, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (ALLEGATO B)

SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA		
Fondo calcolato al 1/1/2017 e abbattuto al 70%		490.854,00
Ruoli 2013 emessi e ancora da incassare al 31/12	944.375,70	
Ruoli 2014 emessi e ancora da incassare al 31/12	881.560,70	
Ruoli 2015 emessi e ancora da incassare al 31/12	1.418.022,56	
Totale accantonamento su ruoli		3.243.958,96
Sanzioni cds di competenza accertate 2017	2.014.718,64	
-	-	
- quota di competenza della ex Provincia	81.658,00	
	1.933.060,64	
Fcde RICALCOLATO AL 35% (media semplice)	676.571,22	
-	-	
- Quota accantonata al 1/1	490.854,00	
Importo ulteriore da accantonare sulla competenza		185.717,22
Accantonamento incassi pregresso (non incassato)		
- anno 2009	213.536,25	
- anno 2010	118.349,34	
- anno 2011	170.601,78	
- anno 2012	372.987,62	
		875.474,99
Acc. Residui 13/15		
- anno 2013	578.315,83	
- anno 2014	513.383,80	
- anno 2015	491.152,05	
- anno 2016 al 35%	665.276,72	
		2.248.128,40
Totale accantonamento CDS		7.044.133,57

CDS:

- Ruoli CDS: accantonato l'intero non incassato per il 2013 mentre il 90% per 2014/2015
- CDS 2009/2012: accantonato l'importo ancora da incassare al netto degli incassi in competenza
- CDS 2013/2014/2015: accantonato il non incassato in quanto ruoli già emessi
- CDS2016: accantonato il 35% (media semplice ultimo quinquennio) dell'accertamento totale

RETTE						
	Accertato	Incassato	da incassare	accantonamento	% da inc	160.881,00
Residui 2014	981.348,77	923.526,95	57.821,82	57.821,82	5,89%	
Residui 2015	2.918.480,41	2.746.164,05	172.316,36	172.316,36	5,90%	
Residui 2016	2.925.091,06	2.755.308,20	169.782,86	169.655,28	5,80%	
Competenza 2017	2.936.995,86	1.948.544,02	988.451,84	205.589,71	33,66%	
INSOLUTI SOCIALE						
Insoluti AD	9.207,97	3.282,75	5.925,22	5.925,22	64,35%	
Insoluti CD	18.056,78	4905,27	13.151,51	13.151,51	72,83%	
INSOLUTI EDUCATIVO						
Coattivo rette RS	201.435,00	2367,66	199.067,34	199.067,34	98,82%	
Coattivo rette CP	128.095,78	25.561,42	102.534,36	102.534,36	80,05%	
Totale accantonamento SPER						926.061,60

RETTE:

- 2014/2015 accantonato tutto l'importo ancora da incassare
- 2016 accantonato il 5,80% dell'importo ancora da incassare (come da media incassi)
- 2017 accantonato il 7% dell'importo ancora da incassare (come da stime previsionali)
- Insoluti: accantonato l'intero importo ancora da incassare

Fissato in €. 7.970.195,17 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	5.407.698,58
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	1.678.639,60
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	-
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	7.086.338,18
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017*	-	7.970.195,17
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	- 883.856,99
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	

Note: Dal prospetto si rileva ampia copertura di potenziali crediti inesigibili e capienza sufficiente nel risultato di amministrazione conseguito

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una *"significativa probabilità di soccombenza"*.

Al momento non ci sono cause legali aperte con *"significativa probabilità di soccombenza"*. Inoltre l'Ente ha attivato una polizza di tutela legale a copertura di eventuali vertenze che si possono verificare in itinere.

C) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

- a. Accantonamento per creditori perenti € 20.946,70
- b. Accantonamento per rimborsi spese consumi sede San Pietro in casale in attesa di rendicontazione € 66.500

Alla redazione del presente documento non risultano altre situazioni rilevabili quali "passività potenziali". Si ritiene pertanto che l'accantonamento delle somme suddette sia sufficientemente congruo

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 1.579.587,16 e sono composte da somme per l'attività dell'Ufficio di Piano distrettuale (derivanti da trasferimenti da altri enti finalizzate a tale scopo) e da trasferimenti regionali per il finanziamento del progetto di valorizzazione commerciale, di durata biennale, gestito dal SUAP commercio e in fase di attuazione.:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.579.587,16	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	1.579.587,16	

1) Vincoli derivanti da trasferimenti

V. 1 - Vincoli su nuovo avanzo di cui:	
- Trasferimenti per Ufficio di Piano distrettuale	1.574.972,76
- Progetto valorizzazione commerciale	4.614,40

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 2.125.797,22 così determinate:

Parte destinata agli investimenti	Da anno precedente	Da esercizio corrente	TOTALE DESTINATO
> Rimborso SG quota spettante non utilizzata		6.077,13	6.077,13
> Asse ciclo pedonale - economie da reimpiegare		67.773,10	67.773,10
> Asse ciclo pedonale - avanzo già reimpiegato		1.991.537,98	1.991.537,98
> per biblioteche associate		352,00	352,00
> da economie per investimenti	6.502,46	10.385,50	16.887,96
TOTALE	6.502,46	2.119.294,76	2.125.797,22

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 6.824.606,29 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	43.378.501,29
Impegni di competenza	-	38.946.028,73
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	2.102.284,64
Impegni confluiti nel FPV	-	2.039.357,48
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	2.329.206,57
		6.824.606,29

Osservazioni: L'avanzo applicato in corso di esercizio deriva prevalentemente dalla attività dell'Ufficio di Piano distrettuale: la programmazione, definita dalla Regione, solitamente tra luglio e settembre dell'anno di erogazione del contributo, comporta uno slittamento delle attività nell'anno seguente che trova copertura proprio nell'avanzo vincolato destinato.

La gestione ordinaria rappresenta comunque un saldo positivo in quanto gli accantonamenti ai fondi, non impegnati, garantiscono la spesa effettivamente sostenibile.

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente				
		2016	2017 Previsioni	2017 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	2.763.881,76	808.772,74	1.278.885,06
Entrate titolo I	+		-	-
Entrate titolo II	+	19.058.820,58	18.908.498,84	19.304.984,35
Entrate titolo III	+	7.928.110,15	6.217.308,06	7.852.996,53
Totale titoli I, II, III (A)		26.986.930,73	25.125.806,90	27.157.980,88
Disavanzo di amministrazione	-			
Spese titolo I (B)	-	24.510.628,10	25.934.579,64	23.948.716,63
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	1.278.885,06	-	1.554.668,19
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-			-
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		3.961.299,33	- 0,00	2.933.481,12
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	543.927,47	-	1.818.785,91
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+			
Contributo per permessi di costruire	+			
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+			
Altre entrate (specificare:.....)	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	9.770,20	-	46.440,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-			34.800,00
Altre entrate (.....)	-	9.770,20	-	11.640,00
Spese titolo 2.04 (H)	+	51.859,93	-	5.459,41
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		4.443.596,67	- 0,00	4.700.367,62

Equilibrio di parte capitale				
		2016	Previsone 2017	Rendoconto 2017
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	111.770,61	91.903,60	823.399,58
Entrate titolo IV	+	1.303.699,65	536.400,00	2.280.000,00
Entrate titolo V	+			
Entrate titolo VI	+			
Totale titoli IV,V, VI (M)		1.303.699,65	536.400,00	2.280.000,00
Spese titolo II (N)	-	919.667,45	716.303,60	1.056.791,69
Impegni confluire nel FPV (O)	-	823.399,58		484.689,29
Spese titolo III (P)	-			-
Impegni confluire nel FPV (Q)	-			-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 327.596,77	- 88.000,00	1.561.918,60
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-			-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	61.629,67	-	51.899,41
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-			-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	440.888,70	88.000,00	510.420,66
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		174.921,60	-	2.124.238,67

3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 8.173.151,50 Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 2.329.206,57 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Previsione			88.000,00		88.000,00
Del G.U.15/2017		1.292.506,17	87.450,66		1.379.956,83
Del C.U. 44/2017		40.130,00	5.500,00		45.630,00
Del C.U. 20/2017		47.205,23	27.279,71	585.756,49	660.241,43
Del C.U. 26/2017		12.000,00		29.500,00	41.500,00
Del C.U. 34/2017		71.912,77		34.965,54	106.878,31
Del C.U. 46/2017				7.000,00	7.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO					2.329.206,57
AVANZO 2016					8.173.151,50
RESIDUO					5.843.944,93

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	ATTO	importo iniziale	Variazione	Importo finale
FDR	Del. G.U. n. 19 del 07/03/2017 - prelievo	90.000,00	- 8.843,00	81.157,00
FDR	Del. G.U. n. 28 del 11/04/2017 - prelievo	81.157,00	- 2.925,00	78.232,00
FDR	Del. C.U. n. 12 del 27/04/2017 - integrazione	78.232,00	3.214,80	81.446,80
FDR	Del. G.U. n. 47 del 20/06/2017 - prelievo	81.446,80	- 15.000,00	66.446,80
FDR	Del. G.U. n. 65 del 18/07/2017 - prelievo	66.446,80	- 4.986,00	61.460,80
FDR	Del. G.U. n. 26 del 27/7/2017 - integrazione	61.460,80	7.581,79	69.042,59
FDR	Del. G.U. n. 71 del 29/08/2017 - prelievo	69.042,59	- 4.500,00	64.542,59
FDR	Del. G.U. n. 106 del 28/12/2017 - prelievo	64.542,59	- 15.000,00	49.542,59

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	-	-	0,00%		0,00%
Titolo II	Trasferimenti	18.908.498,84	19.784.413,73	4,63%	19.304.984,35	-2,42%
Titolo III	Entrate extratributarie	6.217.308,06	7.417.559,10	19,30%	7.852.996,53	5,87%
	ENTRATE CORRENTI	25.125.806,90	27.201.972,83	8,26%	27.157.980,88	-0,16%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	536.400,00	2.412.672,00	349,79%	2.280.000,00	-5,50%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	7.083.873,00	7.083.873,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.005.000,00	14.497.034,00	382,43%	13.940.520,41	-3,84%
Avanzo di amministrazione applicato		88.000,00	2.329.206,57	2546,83%		
Totale		35.839.079,90	53.524.758,40	49,35%	43.378.501,29	-18,96%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	25.936.579,64	30.253.203,80	16,64%	23.948.716,63	-20,84%
Titolo II	Spese in conto capitale	716.303,60	3.792.932,24	429,51%	1.056.791,69	-72,14%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	7.083.873,00	7.083.873,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	3.005.000,00	14.497.034,00	382,43%	13.940.520,41	-3,84%
Totale		36.741.756,24	55.627.043,04	51,40%	38.946.028,73	-29,99%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo **il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali** rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. E' necessario analizzare separatamente le poste di bilancio:
 - ENTRATE E SPESE CORRENTI: Le variazioni intervenute, pari al 8.26% per le entrate e 16.64% per le spese, derivano sostanzialmente dal conferimento in corso d'anno, da parte del Comune di San Giorgio di Piano, dei servizi alla persona
 - ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE: l'incremento consistente deriva dall'approvazione del progetto della C.M. di Bologna "Convergenze metropolitane" nel quale rientra la realizzazione dell'asse ciclopedonale proposta dall'Unione Reno Galliera e cofinanziata da trasferimenti statali, comunali e privati La variazione intervenuta, è pari al 349,79% sulle entrate proprio per l'assegnazione, e la liquidazione, della prima tranche per l'avvio delle opere. Nella parte spesa la previsione rileva l'incremento pari al 429.15%, con un differenziale negativo sull'impegnato dovuto alla ridestinazione delle somme all'anno 2018 secondo il cronoprogramma delle opere approvato

La gestione ordinaria denota comunque una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, **il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio**, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Il tasso di accertamento delle entrate è sostanzialmente in linea con la previsione definitiva. Per quanto riguarda le spese, lo scostamento pari quasi al 30% deriva sostanzialmente dagli accantonamenti al FCDE e al fondo di riserva e alle rilevazioni dei FPV di spesa: tutte spese che per loro natura NON devono essere impegnate.

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate

derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate correnti non ripetitive	
Tipologia	Accertamenti
E.2120.3 TRASFERIMENTI STATALI PER PON INCLUSIONE SIA	88.073,91
E.2210.4 CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTI PM	3.000,00
E.2210.5 CONTRIBUTO REGIONALE	25.000,00
E.2210.7 TRASFERIMENTO REGIONALE PER UFFICIO RICOSTRUZIONE TERREMOTO 20-29 MAGGIO 2012	25.948,23
E.2530.2 TRASFERIMENTI PER INDAGINI STATISTICHE	616,08
E.2573.1 TRASFERIMENTO DA COMUNI PER ATTIVITA' SPECIFICA SERVIZIO URBANISTICA	2.261,04
E.3599.1 ALTRE ENTRATE CORRENTI UDP	3.593,43
E.22941.3560 SPONSOR PRIVATI PER IL DIALETTO	500,00
E.22942.4021 TRASFERIMENTI DA REGIONE - RASSEGNA DIALETTALE	7.000,00
E.22942.6021 TRASFERIMENTI DA REGIONE PER RENO ROAD JAZZ	3.000,00
E.31433.1183 PROVENTI E RIMBORSI DIVERSI - RETTE REFEZIONE SCOLASTICA COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	251,66
E.35221.5121 INTROITI E RIMBORSI DIVERSI DA SOGGETTI PUBBLICI - COMUNE DI BENTIVOGLIO	2.781,82
E.35421.5121 INTROITI E RIMBORSI DIVERSI DA SOGGETTI PUBBLICI - COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	31.954,73
E.35842.3560 TRASFERIMENTI DA PRIVATI PER MOSTRA ARCHEOLOGICA SP	11.400,00
E.35922.2182 RECUPERO ANTICIPO SOMME PER FAM-MIN-VULN-SOC	1.650,00
E.35935.2131 SPONSORIZZAZIONI DA PRIVATI PER POLITICHE GIOVANILI - ENTRATA VINCOLATA ALL'INCASSO	18.000,00
E.35940.1121 INTROITI E RIMBORSI DIVERSI AREA CULTURA	60,00
E.35941.2113 TRASFERIMENTO DA PRIVATI STAGIONE TEATRALE	3.325,00
E.35942.1131 TRASFERIMENTI/SPONSORIZZAZIONI DA PRIVATI - CASONE DEL PARTIGIANO - ENTRATA VINCOLATA ALL'INCASSO	654,00
E.35942.4131 TRASFERIMENTI/SPONSORIZZAZIONI DA PRIVATI - BORCHI E FRAZIONI IN MUSICA ENTRATA VINCOLATA ALL'INCASSO	2.000,00
Totale entrate	231.069,90
Spese correnti non ripetitive	
Tipologia	Impegni
U.911102.1014 IRAP SU INTERINALI - PON INCLUSIONE - SIA	5.264,36
U.911103.2122 LAVORO INTERINALE - PON INCLUSIONE - SIA	82.809,55
U.963110.9999 SPESE ACQ.BENI, PRESTAZIONE SERVIZI E TRASF. PER CENSIMENTO POPOLAZIONE	677,98
U.971203.2000 PROGETTO SPERIMENTALE VALORIZZAZIONE COMMERCIALE CENTRI STORICI (FIN. CONTRIBUTO REGIONALE)	30.385,59
U.972110.9999 UFFICIO RICOSTRUZIONE TERREMOTO DEL 20-29 MAGGIO 2012	25.948,23
Totale spese	145.085,71
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	85.984,19

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I – Entrate tributarie	-	-	-	-
Titolo II – Trasferimenti correnti	10.847.297,77	21.133.089,40	19.058.820,58	19.304.984,35
Titolo III – Entrate extratributarie	3.082.603,19	7.202.404,21	7.928.110,15	7.852.996,53
ENTRATE CORRENTI	13.929.900,96	28.335.493,61	26.986.930,73	27.157.980,88
Titolo IV – Entrate in conto capitale	244.736,19	72.172,32	1.303.699,65	2.280.000,00
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	244.736,19	72.172,32	1.303.699,65	2.280.000,00
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.173.775,38	2.320.266,44	2.114.558,29	13.940.520,41
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	15.348.412,53	30.727.932,37	30.405.188,67	43.378.501,29

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	3.082.603,19	22%	7.202.404,21	25%	7.928.110,15	29%	7.852.996,53	29%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	10.847.297,77	78%	21.133.089,40	75%	19.058.820,58	71%	19.304.984,35	71%
ENTRATE CORRENTI	13.929.900,96	100%	28.335.493,61	100%	26.986.930,73	100%	27.157.980,88	100%

A tale proposito si rileva che: L'ente, per sua natura, vive di finanza derivata deducibile anche dalla percentuale di entrate dal titolo II, Trasferimenti correnti, prevalentemente derivanti dai comuni conferitori e dalla regione per il finanziamento delle gestioni delle funzioni associate.

4.1) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	18.900.798,84	19.765.213,73	19.286.759,35	-2,42%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	4.200,00	15.700,00	15.225,00	-3,03%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.500,00	3.500,00	3.000,00	-14,29%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0,00%
Totale trasferimenti	18.908.498,84	19.784.413,73	19.304.984,35	-2,42%

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

- Trasferimenti dal Comune di San Giorgio di piano per la gestione dei servizi alla persona conferiti dal 1/8/2017;
- Trasferimenti dal ministero per le funzioni statistiche;
- Trasferimenti da privati per la realizzazione della mostra archeologica nel comune di San Pietro in Casale;

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:

- Minori trasferimenti da amministrazioni centrali e locali per la gestione delle attività realizzate dall'ufficio di piano distrettuale derivanti alla programmazione definitiva approvata nella seconda parte dell'anno 2017;
- Minori trasferimenti regionali per la gestione post terremoto a seguito delle attività effettivamente svolte;

4.2) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Entrate dalla vendita ed erogazione di servizi	3.152.802,75	3.234.804,82	3.249.857,88	0,47%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	295.650,31	356.611,60	350.338,06	-1,76%
Totale Tip. 30100	3.448.453,06	3.591.416,42	3.600.195,94	0,24%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Da famiglie/privati (sanzioni cds)	2.189.000,00	3.079.928,84	3.502.530,06	13,72%
Da imprese	-	10.320,00	8.320,00	-19,38%
Totale Tip. 30200	2.189.000,00	3.090.248,84	3.510.850,06	13,61%
Tip. 30300 Interessi attivi				
Interessi attivi da banca	-	-	0,86	0,00%
Totale Tip. 30300	-	-	0,86	0,00%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				0,00%
				0,00%
Totale Tip. 30400	-	-	-	0,00%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Rimborsi in entrata	458.355,00	590.760,37	637.037,52	7,83%
Altri rimborsi	121.500,00	145.133,47	104.912,15	-27,71%
Totale Tip. 30500	579.855,00	735.893,84	741.949,67	0,82%
Totale entrate extratributarie				
	6.217.308,06	7.417.559,10	7.852.996,53	5,87%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

- Entrate per l'erogazione dei servizi attinenti l'area educativa (rette frequenza nidi e materne comunali, refezioni, servizi extrascolastici ecc...)
- Entrate da sanzioni al Codice della strada;

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

- a. in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b. in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c. c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

In considerazione del fatto che l'Unione Reno Galliera NON è proprietaria di strade, la destinazione, ai sensi dell'art. 142 e 208 del D.Lgs 285/92, delle sanzioni accertate avviene in contraddittorio con i comuni dell'Unione che stanziavano nei propri bilanci le somme necessarie agli interventi previsti dalla norma. Tramite delibera di giunta, preventiva, vengono condivise le quote a carico dei comuni e quelle a carico dell'Unione. A consuntivo si provvede poi alla ricognizione e verifica degli importi oggetto della spesa. Le deliberazioni così redatte, vengono inviate al Ministero per gli adempimenti competenti.

Per l'anno 2017 la deliberazione preventiva è la n. 35 del 18/04/2017 di Giunta. La deliberazione ricognitoria a consuntivo verrà redatta a conclusione delle approvazioni dei rendiconti comunali, e dell'Unione ovvero dopo il 30/04/2018.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	2.015.510,73	1.900.790,62	2.014.718,64
riscossione (competenza+residui per	1.124.358,68	1.193.658,82	1.054.539,21
%riscossione	55,79	62,80	52,34
FCDE	491.152,05	665.276,72	676.571,22
% accantonamento al	24,37	35,00	33,58

Il prospetto riporta solo le emissioni dei verbali accertati in competenza e non tiene conto della gestione dei ruoli per i quali l'accantonamento previsionale corrisponde ad un 90% dello stimato emesso mentre a consuntivo viene accantonata l'intera somma non riscossa e aggiornata di anno in anno.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata, a preventivo, come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015 - consuntivo D.G.U. 54/2016	Accertamento 2016 - consuntivo D.G.U. 88/2017	Accertamento 2017 - preventivo
Sanzioni CdS	1.968.499,04	1.778.333,31	1.860.000,00
Spese accessorie	178.039,98	131.855,67	0,00
dest. Art 142	204.273,25	219.047,65	200.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	447.614,77	417.606,14	465.000,00
entrata netta	1.138.571,04	1.009.823,85	1.195.000,00
50% DA DESTINARE	569.285,52	504.911,93	597.500,00
destinazione a spesa corrente vincolata	273.321,38	257.227,98	300.695,00
% per spesa corrente	24,01%	25,47%	25,16%
destinazione a spesa per investimenti	426.964,14	378.683,94	296.805,00
% per Investimenti	37,50%	37,50%	24,84%
TOTALE DESTINATO	700.285,52	635.911,92	597.500,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo, ruoli compresi, è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.180.961,25	
Residui riscossi nel 2017	345.929,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-7.261,15	
Residui al 31/12/2017	4.842.293,05	93,46%
Residui della competenza	2.181.415,44	
Residui totali	7.023.708,49	
FCDE al 31/12/2017	1481982,84	21,10%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 350.338,06

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	69.927,86	
Residui riscossi nel 2017	7.282,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	62.645,86	89,59%
Residui della competenza	85.049,47	
Residui totali	147.695,33	
FCDE al 31/12/2017	18.282,52	12,38%

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

4.3) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				0,00%
Contributi agli investimenti	536.400,00	1.912.672,00	1.880.000,00	-1,71%
Altri trasferimenti in conto capitale	500.000,00	500.000,00	400.000,00	-20,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0,00%
Altre entrate in conto capitale	-	-	-	0,00%
Totale entrate in conto capitale	1.036.400,00	2.412.672,00	2.280.000,00	-5,50%

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai contributi statali per la realizzazione dell'asse ciclopeditone "convergenze metropolitane"

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	4.827.227,87
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	4.827.227,87

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	4.827.227,87
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	2.322.807,99
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	2.322.807,99

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi	1.400.000,00	4.800.000,00	7.083.873,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi	-	-	7.316.910,08
dell'anticipazione	-	-	-
dell'anticipazione	-	-	-
dell'anticipazione	-	-	-
Entità anticipazione complessivamente	-	-	-
Entità anticipazione non restituita al 31/12	-	-	-
interessi passivi sull'anticipazione	-	-	-

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati , soprattutto nella prima parte dell'anno, quando, a bilanci preventivi comunali non ancora approvati, i trasferimenti vengono effettuati in dodicesimi rispetto allo stanziato assestato. Permane, seppur in progressiva fase di riduzione, il recupero del trasferimento delle quote pregresse da parte di un comune, per problemi legati alla liquidità di cassa.

Al termine del 2017, i fondi vincolati ammontano ad € 2.322.807,99 interamente reintegrati

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I	Spese correnti	18.109.939,72	25.075.613,85	24.510.628,10	23.948.716,63
Titolo II	Spese in c/capitale	502.002,87	440.838,63	919.667,45	1.056.791,69
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	1.224.063,00	2.320.266,44	2.114.558,29	13.940.520,41
TOTALE		19.836.005,59	27.836.718,92	27.544.853,84	38.946.028,73
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		19.836.005,59	27.836.718,92	27.544.853,84	38.946.028,73

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi 3 anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	6.880.557,09	6.724.679,20	6.681.400,66
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	383.393,22	384.728,52	409.713,43
103	Acquisto di beni e servizi	11.218.167,26	11.053.890,47	10.818.321,72
104	Trasferimenti correnti	3.639.622,87	4.617.159,14	4.357.186,54
107	Interessi passivi	-	-	-
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	226.093,65	325.180,01	503.820,07
110	Altre spese correnti	2.727.779,76	1.404.990,76	1.178.274,21
TOTALE		25.075.613,85	24.510.628,10	23.948.716,63

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che: è evidente come le economie di scala abbiano influito sui costi generali delle spese correnti soprattutto in ambito di costo del personale e acquisti intermedi.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	34,21%	24,28%	24,92%	24,60%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	60,01%	76,16%	78,11%	78,59%

A tale proposito si osserva che: dal 2014, primo anno del conferimento dei servizi alla persona, i due indicatori evidenziano che una gestione associata dei servizi, produce migliorie sia dal punto di vista della copertura delle spese fisse (costi del personale) sia nella velocità dei pagamenti in considerazione anche del mancato obbligo delle funzioni associate alla normativa in materia di pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) consentendo di ridurre i tempi di pagamento nei confronti dei fornitori. Fondamentale, e sempre alla base della buona gestione, è il rispetto delle scadenze dei trasferimenti da parte dei comuni verso l'unione per garantire una adeguata liquidità di cassa.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	6.590.225,91	6.760.645,75	6.352.270,21	462.654,60	408.375,54	6,04%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	447.995,25	467.405,15	409.713,43	35.137,73	57.691,72	12,34%
103	Acquisto di beni e servizi	11.292.721,27	12.109.097,64	10.818.321,72	573.280,94	1.290.775,92	10,66%
104	Trasferimenti correnti	4.268.683,00	5.192.519,37	4.357.186,54	300.778,13	835.332,83	16,09%
107	Interessi passivi	2.000,00	1.000,00	-	-	1.000,00	100,00%
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	0,00%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	238.220,25	558.880,02	503.820,07	61.428,49	55.059,95	9,85%
110	Altre spese correnti	1.773.538,19	2.624.532,41	522.949,39	121.388,30	2.101.583,02	80,07%
TOTALE		24.613.383,87	27.714.080,34	22.964.261,36	1.554.668,19	4.749.818,98	17,14%

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili:

- agli accantonamenti per fondi Crediti dubbia esigibilità pari ad € 1.678.639,60;
- fondo di riserva non utilizzato pari ad € 45.542,59;
- accantonamenti contrattuali pari ad € 25.000 (questi ultimi sono accantonati in anticipo in attesa di essere reimpiegati);
- minori spese (corrispondenti a minori entrate) sulla gestione dell'ufficio di piano distrettuale per € 187.562,41;
- minori spese per la gestione delle emergenze post terremoto pari ad € 84.051,77;
- economie di personale pari ad € 158.978,06
- economie di gestione sui costi intermedi pari ad € 394.396,60;
- economie sui trasferimenti pari ad € 298.626,39 di cui 82.000 derivanti da sanzioni al CDS elevate su strade provinciali e accantonati ad anticipo in attesa di essere riversati all'ente competente (ex provincia) con decreto attuativo non ancora emesso;
- altre economie generali rese disponibili e accantonamenti ad anticipo in attesa di rendicontazioni.

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	959.260,72	92.630,25	822.988,29	361.040,80	-	-	104.426,31	297.530,84	2.637.877,21	11,01%
03-Ordine pubblico e sicurezza	1.942.907,08	133.347,44	412.662,56	80.600,00	-	-	3.479,05	16.090,61	2.589.086,74	10,81%
04-Istruzione e diritto allo studio	1.289.217,37	38.385,55	4.943.170,22	471.990,40	-	-	271.079,55	155.582,71	7.169.425,80	29,94%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	426.292,61	33.044,54	474.305,75	346.654,00	-	-	33.659,00	37.743,20	1.351.699,10	5,64%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.640,53	2.585,15	206.415,10	84.608,37	-	-	-	210.486,80	538.735,95	2,25%
07-Turismo	-	-	10.305,00	500,00	-	-	-	-	10.805,00	0,05%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	63.401,01	5.960,88	58.263,65	-	-	-	-	-	127.625,54	0,53%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	159.506,99	-	-	-	-	159.506,99	0,67%
11-Soccorso civile	-	-	17.419,00	-	-	-	-	-	17.419,00	0,07%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.760.993,85	90.052,48	3.841.697,26	2.852.285,98	-	-	89.371,86	434.891,82	9.069.293,25	37,87%
14-Sviluppo economico e competitività	202.773,24	13.576,66	31.094,89	-	-	-	1.804,30	-	249.249,09	1,04%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.914,25	130,48	-	-	-	-	-	25.948,23	27.992,96	0,12%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
TOTALI	6.681.400,66	409.713,43	10.818.321,72	4.357.186,54	-	-	503.820,07	1.178.274,21	23.948.716,63	

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione della G.U. n. 9 del 9/9/2008 è stato aggiornato, in ultima stesura con Deliberazione G.U n. 84 del 4/11/2014.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 97, in data 19/12/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale in vigore al 1/1/2015

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	2	2	0
B	29	14	15
B3	10	8	2
C	154	119	35
D	58	48	10
D3	4	4	0
Dirigenziale	3	3	0

Andamento occupazionale

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016¹, n. 188 e risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Dipendenti in servizio								
A	B	B3	C	D	D3	Dirig.	Art.110	Art.90
2	14	7	114	44	2	1	3	1

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2017 risultano impegnate spese per Euro 6.681.400,66, a fronte di spese preventivate per Euro 7.089.776,20. Tale scostamento è stato determinato da economie generali di spesa relative alle coperture dei posti vacanti e/o pensionamenti e mobilità. Un cospicuo importo pari ad € 216.629,48 di economia deriva da mancate attivazioni di stage formativi (borse lavoro estive) per minori trasferimenti del fondo sociale a finanziamento.

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

¹ Ultimi dati riferibili al rilevamento in sede di conto annuale

Missione	SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	959.260,72	14,36%
<i>03-Ordine pubblico e sicurezza</i>	1.942.907,08	29,08%
<i>04-Istruzione e diritto allo studio</i>	1.289.217,37	19,30%
<i>05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali</i>	426.292,61	6,38%
<i>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	34.640,53	0,52%
<i>07-Turismo</i>	-	0,00%
<i>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	63.401,01	0,95%
<i>10-Trasporti e diritto alla mobilità</i>	-	0,00%
<i>11-Soccorso civile</i>	-	0,00%
<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	1.760.993,85	26,36%
<i>14-Sviluppo economico e competitività</i>	202.773,24	3,03%
<i>15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	-	0,00%
<i>17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	-	0,00%
<i>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	1.914,25	0,03%
<i>20-Fondi e accantonamenti</i>	-	0,00%
Totale	6.681.400,66	

3.6.3 Il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Oggi sono due le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;

- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009. E' da segnalare però che dopo la conversione del decreto Enti locali (legge 96/2017), i limiti alle

spese di formazione sono rimossi qualora il rendiconto sia stato approvato entro il 30 aprile e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre;

- in attesa del complessivo riordino della materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività viene bloccato al valore del 2016, senza più operare decurtazioni in proporzione alla diminuzione del personale, fermo restando il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Il limite alle assunzioni di personale

Al termine di una lunga fase di blocco delle assunzioni legata al processo di ricollocazione del personale provinciale, le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali hanno visto negli ultimi tempi un maggiore spazio di apertura. In particolare, viene confermato per le assunzioni da parte delle Unioni di Comuni un regime di particolare favore rispetto alla generalità delle amministrazioni comunali (turnover al 100%), oltre che per l'inserimento di nuovi addetti di Polizia Municipale.

Il limite del turnover, in ogni caso, è riferito esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. E' invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Da giugno 2017 con l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma "Madia" del pubblico impiego, viene valorizzata in modo significativo la programmazione delle politiche del personale, attraverso il progressivo superamento della dotazione organica quale elemento "statico" di quantificazione delle risorse umane disponibili e la centralità del nuovo "Piano dei fabbisogni di personale", introdotto dal D.Lgs 75/2017. La pianificazione delle risorse umane, da adottare annualmente con valenza triennale, rappresenta oggi lo strumento principale per coordinare le politiche di bilancio, la pianificazione strategica e le scelte programmatiche in materia di personale. Resta comunque la difficoltà di operare scelte di ampio respiro in un quadro normativo estremamente limitativo in termini finanziari e, comunque, in continuo mutamento.

3.6.4 L'evoluzione della spesa

Spesa di Personale in valore assoluto						
al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006						
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
3.211.099,62	3.255.158,33	3.197.874,18	3.221.377,38	4.987.673,91	7.228.155,95	7.023.391,18

Spese retribuzioni lorde esclusi oneri e irap (Fonte: conto annuale del personal anno 2016)

Posizione giuridica al 31/12	2012	2013	2014	2015	2016
Dirigenti	0,00	0,00	0,00	68.969,00	80.217,00
Dirigenti e alte specializzazioni art. 110	104.824,00	107.476,00	117.940,00	135.794,00	143.494,00
Funzionario - D3g	94.021,00	77.232,00	96.556,00	75.758,00	75.950,00
Istruttore direttivo - D1	728.393,00	697.335,00	1.015.857,00	1.469.981,00	1.413.477,00
Istruttore - C1	1.424.622,00	1.374.010,00	2.018.599,00	2.839.333,00	2.809.006,00
Collaboratore - B3g	0,00	0,00	87.309,00	165.350,00	158.620,00
Esecutore - B1	0,00	0,00	155.840,00	331.869,00	306.533,00
Operatore - A1	0,00	0,00	12.677,00	26.591,00	32.400,00
Collaboratore - ex art. 90	0,00	0,00	13.355,00	22.914,00	23.783,00
TOTALI	2.351.860,00	2.256.053,00	3.518.133,00	5.136.559,00	5.043.480,00

Retribuzione lorda media	2012	2013	2014	2015	2016
Mensilità retribuite	952,97	908,72	1.526,81	2.257,82	2.177,83
Unità uomo/anno	79,41	75,73	127,23	188,15	181,49
Spesa media uomo/anno	29.615,12	29.792,05	27.650,85	27.300,10	27.789,94

La spesa di personale dell'Unione, per una valutazione realmente significativa, va tuttavia considerata nel complesso del sistema consolidato Unione + Comuni. E' a questo parametro che fa riferimento l'art. 32 del TUEL come "linea guida" che deve caratterizzare le Unioni di Comuni: secondo tale disposizione infatti *"la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non puo' comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale"*.

Questo principio di "solidarietà" tra gli enti facenti parte di una Unione di comuni è stato ulteriormente rafforzato con il Decreto "Enti Locali" 50/2017, che in sede di conversione ha definitivamente sancito che i margini assunzionali disponibili in capo ai Comuni sono "cedibili" all'Unione, e che all'interno del sistema allargato dell'area vasta non è necessario predisporre bandi di mobilità per il passaggio di personale da un ente all'altro.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009. In considerazione del fatto che l'Unione gestisce servizi per conto dei comuni conferitori, nei trasferimenti delle spese sono compresi gli importi di cui alle voci sopra individuati già soggetti al limite imposto dalla norma. Nel conferire i servizi vengono valutati, di volta in volta, eventuali budget già destinati nei singoli bilanci comunali.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di

acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del DL n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DL 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DL n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il DL n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, DL n. 50/2017).

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del DL 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);

- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Ovvero:

B) RICOGNIZIONE LIMITI

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2017 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio dell'Ente.

ND	Tipologia di spesa	2017	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	287,00	287,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.992,00	2.592,00
3	Missioni	4.303,05	208,05
4	Formazione	8.050,00	50,00
5	Autovetture	-	-
6	Acquisto mobili e arredi	-	-
TOTALI		26.632,05	3.137,05

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	287,00	4.986,00	- 4.699,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.992,00	9.712,05	4.279,95
3	Missioni	4.303,05	4.095,00	208,05
4	Formazione	8.050,00	4.047,30	4.002,70
5	Autovetture	-	-	-
6	Acquisto mobili e arredi	-	-	-
	TOTALI	26.632,05	22.840,35	3.791,70

Si dà atto che complessivamente² i limiti sono stati rispettati, nonostante la deroga prevista dal D.L. 50/2017 in quanto il rendiconto 2016 è stato approvato entro il 30/4/2017 ovvero con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 11 del 27/4/2017

² Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017/2019 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del 8% delle spese di personale per € 2.351.860 certificate dal conto annuale 2012: il limite pertanto risulta pari ad € 188.149

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 20.085,93 ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche):

N.D.	Tipologia incarico	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Servizio	Spesa
1	Professionista ambito informatico	Riorganizzazione e potenziamento servizio informatico	18 mesi	CED	10.737,00
2	Organizzazione mostra archeologica	Mancanza professionalità interna	annuale	Cultura	2.000,00
3	Qualificazione scolastica in ambito tariffario	Mancanza professionalità interna	una tantum	Educativo	4.000,00
Totale					16.737,00

Si da atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica la spesa impegnata di euro 10.737 rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Economie</i>	<i>Var. % imp/prev</i>
<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	301.692,31	318.592,31	178.246,08	140.346,23	0,56
<i>03-Ordine pubblico e sicurezza</i>	14.611,29	100.951,29	50.183,46	50.767,83	0,50
<i>04-Istruzione e diritto allo studio</i>	38.000,00	48.000,00	37.974,68	10.025,32	0,79
<i>05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali</i>	-	4.440,00	3.880,00	560,00	0,87
<i>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	330.000,00	2.438.190,00	218.308,41	2.219.881,59	0,09
<i>11-Soccorso civile</i>	-	114.290,66	93.293,88	20.996,78	0,82
<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	32.000,00	36.972,00	4.147,83	32.824,17	0,11
<i>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	-	731.495,98	470.757,35	260.738,63	0,64
TOTALE	716.303,60	3.792.932,24	1.056.791,69	2.736.140,55	72%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 2.736.140,55 è stato determinato da:

- Reimputazioni , tramite istituto FPV, all'anno 2018:
 - dell'attività informatica: completamento funzionale e ricambio generazione apparecchiature elettroniche e software;
 - delle OOPP per l'ultimazione della progettazione dell'asse ciclo-pedonale;
 - della sicurezza stradale: definizione degli acquisti attivati nel 2017;
 - protezione civile: completamento del potenziamento del servizio;
 - trasferimenti regionali per ricostruzione post sisma: per l'erogazione dei SAL finali
- Reiscrizione avanzo vincolato nell'anno 2018:
 - Delle OOPP: per l'attivazione delle procedure di aggiudicazione e avvio delle opere legate alla realizzazione dell'asse ciclo-pedonale;
 - Accantonamento in avanzo di entrate per il completamento degli acquisti di arredi per i plessi scolastici;

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	46.440,00	1,22%
2	Avanzo di amministrazione corrente	388.550,29	10,24%
3	Avanzo di amministrazione vincolato	89.090,66	2,35%
4	Riscossioni di crediti	-	0,00%
5	Proventi concessioni edilizie	-	0,00%
6	Proventi concessioni cimiteriali	-	0,00%
7	Trasferimenti in conto capitale	2.412.672,00	63,61%
8	Avanzo di amministrazione	32.779,71	0,86%
9	Fondo pluriennale vincolato	823.399,58	21,71%
TOTALE MEZZI PROPRI		3.792.932,24	78%
9	Mutui passivi	-	0%
10	Prestiti obbligazionari	-	0%
11	Altre forme di indebitamento	-	0%
TOTALE INDEBITAMENTO		-	0%
TOTALE		3.792.932,24	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Approvazione tariffe	Giunta	4	10/01/2017	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI ALLA PERSONA ANNO 2017/2018 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE SERVIZI ASSISTENZIALI, SCOLASTICI, EDUCATIVI, GIOVANILI, CULTURALI, SPORTIVI.

	Giunta	34	11/04/2017	DELIBERAZIONE N. 4 DEL 10/01/2017 "APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI ALLA PERSONA ANNO 2017/2018 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE SERVIZI ASSISTENZIALI, SCOLASTICI, EDUCATIVI, GIOVANILI, CULTURALI, SPORTIVI" - INTEGRAZIONE TARIFFE PER ATTIVAZIONE TICKETING MUSEI CIVICI DI PIEVE DI CENTO
	Giunta	61	18/07/2017	CONFERIMENTO ALL'UNIONE RENO GALLIERA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI DELL'AREA SERVIZI ALLA PERSONA DA PARTE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO- RICOGNIZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DELIBERATE DAL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO.
Tasso di copertura dei servizi	Giunta	6	17/01/2017	SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L'ANNO 2017.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del _____%, come si desume da seguente prospetto:

ENTRATE

Servizi/Tipologia di entrata	Anziani trasporto (cc 21/3)	Anziani pasti (cc 21/4) (*)	Nido (cc24/1-2-3)	Trasporto scolastico (cc 33/7)	Servizi parascolastici (cc 33/2-3)	Refezione scolastica (cc 33/1) (*)	Totale
Trasferimenti (titolo 2)	0	0	460.034,03	19.824,50	-	48.502,50	
Rette (titolo 3)	53.306,30	38.624,61	1.105.726,93	174.191,90	437.733,23	580.837,38	
Totale Complessivo	53.306,30	38.624,61	1.565.760,96	194.016,40	437.733,23	629.339,88	2.896.767,42

USCITE

Servizi/Tipologia di entrata	Anziani trasporto (cc 21/3)	Anziani pasti (cc 21/4)*	Nido (cc24/1-2-3)	Trasporto scolastico (cc 33/7)	Servizi parascolastici (cc 33/2-3)	refezione (cc 33/1) ³	Totale
Personale (Macroagg. 1)	-	-	776.489,91	178.549,83	-	-	
Imposte e tasse (Macroagg. 2)	6.795,90	-	-	-	-	-	6.795,90
Acquisto di beni e prestazioni di servizi (Macroagg. 3)	90.898,55	48.177,35	2.215.808,16	403.327,28	627.339,43	749.676,04	3.879.587,71
Tasferimenti (Macroagg. 4)	124.634,93	-	-	8.200,00	1.600,00	-	134.434,93
Altre spese (macroaggr.5-10)	19954,88	0	386.380,31	15.856,59	-	59.173,04	481.364,82
Totale Complessivo	242.284,26	48.177,35	3.378.678,38	605.933,70	628.939,43	808.849,08	5.451.306,01
Tasso di copertura	22,00%	80,17%	46,34%	32,02%	69,60%	77,81%	51,09%

³ Il tasso di copertura dei servizi pasti anziani e refezione scolastica sono calcolati solo per il comune di Bentivoglio, per l'intero anno e Pieve di Cento fino a giugno 2017- Da settembre 7 comuni hanno esternalizzato il servizio

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale del

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 170.679,16 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	9.082,73
Minori residui attivi riaccertati	-	225.884,62
Minori residui passivi riaccertati	+	801.887,29
Impegni confluiti nel FPV	-	414.406,24
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	170.679,16

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie		I – Spese correnti	5.836.474,35
II – Trasferimenti correnti	5.505.358,22		
III – Entrate extra-tributarie	6.971.968,17		
IV – Entrate in c/capitale	247.832,60	II – Spese in c/capitale	476.452,46
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	-	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	11.999,95	VII – Spese per servizi c/terzi	271.846,61
TOTALE	12.737.158,94	TOTALE	6.584.773,42

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	4.354.333,65	34,19%	480.682,82	7,30%
Residui riportati dalla competenza	8.382.825,29	65,81%	6.104.090,60	92,70%
TOTALE	12.737.158,94	100,00%	6.584.773,42	100,00%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 4.549.568,67 pari al 35,72% dei residui riportati;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 5.752.944,39 pari al 87,37% dei residui riportati;

Come già evidenziato in precedenza la funzione associata, in forza dell'esenzione dall'assoggettamento alla norma sul pareggio di bilancio, garantisce una tempestività dei pagamenti molto alta. Di contro, accertando le sanzioni al Codice della strada e i servizi a domanda individuale, con percentuali di incasso, per le prime, di poco superiori al 50% diventa fondamentale acquisire liquidità dai trasferimenti dei comuni associati anche in funzione delle spese di personale da sostenere.

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta del esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- -nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 2.039.357,48 di impegni, di cui:

- €. 0 finanziati con entrate correlate ;
- €. 2.039.357,48 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

Non sono state reimputate entrate:

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.397.016,28	139.899,20	-	1.536.915,48
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	204.255,29	280.434,00	-	484.689,29
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	1.601.271,57	420.333,20	-	2.021.604,77

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	17.752,71	-	-	17.752,71
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	-	-	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	17.752,71	-	-	17.752,71

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2020 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	-	-	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	-	-	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

TOTALE **2.039.357,48**

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui riscossi (B)	Magg./Min. residui reimp. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da riaccertare (D+F)
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.505.358,22	3.118.969,67	-19.666,84	2.366.721,71	42,99	4.522.231,29	6.888.953,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.971.968,17	1.422.863,51	-191.518,87	5.357.585,79	76,84	3.482.123,45	8.839.709,24
GEST. CORRENTE	12.477.326,39	4.541.833,18	-211.185,71	7.724.307,50	61,91	8.004.354,74	15.728.662,24
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	247.832,60	6.135,00	-155,52	241.542,08	97,46	0,00	241.542,08
TIT. 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GEST. CAPITALE	247.832,60	6.135,00	-155,52	241.542,08	97,46	0,00	241.542,08
TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	11.999,95	1.600,49	-5.460,66	4.938,80	41,16	4.532.836,82	4.537.775,62
TOTALE	12.737.158,94	4.549.568,67	-216.801,89	7.970.788,38	62,58	12.537.191,56	20.507.979,94

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui pagati (B)	Magg./Min. residui riacc. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da reimpegnare (D+F)
TIT. 1 - SPESE CORRENTI	5.836.474,35	5.252.885,08	-378.568,24	205.021,03	3,51	5.126.314,73	5.331.335,76
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	476.452,46	262.083,84	-671,02	213.697,60	44,85	116.711,12	330.408,72
TIT. 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 - RIMBORSO DI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	271.846,61	237.975,47	-8.241,79	25.629,35	9,43	4.769.246,12	4.794.875,47
TOTALE	6.584.773,42	5.752.944,39	-387.481,05	444.347,98	6,75	10.012.271,97	10.456.619,95

Residui	2012 E ANNI PRECEDENTI	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
TITOLO II	182,39	0,00	265.445,08	504.998,29	1.596.095,95	4.522.231,29	6.888.953,00
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.870,50	89.870,00
di cui trasf. Regione	182,39	0,00	0,00	0,00	0,00	166.147,86	166.329,00
TITOLO III	412,80	578.315,74	619.886,84	1.776.857,86	2.382.112,55	3.482.123,45	8.839.709,24
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	38.004,50	18.425,23	14.199,64	90.497,12	161.125,00
di cui sanzioni CdS	0,00	578.315,74	513.506,52	1.585.743,65	2.164.727,14	2.161.685,13	7.003.976,00
Tot. Parte corrente	595,19	578.315,74	885.331,92	2.281.856,15	3.978.208,50	8.004.354,74	595,19
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	0,00	241.542,08	0,00	241.542,08
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui TRASF. REG. CAP	0,00	0,00	0,00	0,00	241.542,08	0,00	241.542,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	241.542,08	0,00	0,00
TITOLO IX	326,30	0,00	531,00	0,00	4.081,50	4.532.836,82	4.537.775,62
TOTALE	921,49	578.315,74	885.862,92	2.281.856,15	4.223.832,08	12.537.191,56	20.507.979,94
PASSIVI							
TITOLO I	0,00	6.616,39	9.165,70	9.975,32	179.263,62	5.126.314,73	5.331.335,76
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	213.697,60	116.711,12	330.408,72
TITOLO VII	0,00	0,00	154,95	516,50	24.957,90	4.769.246,12	4.794.875,47
TOTALE	0,00	6.616,39	9.320,65	10.491,82	417.919,12	10.012.271,97	10.456.619,95

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	12.477.326,39	9.082,73	220.268,44	-	12.266.140,68	98,31%	4.541.833,18	37,03%
Gestione capitale	247.832,60	-	155,52	-	247.677,08	99,94%	6.135,00	2,48%
Servizi conto terzi	11.999,95	-	5.460,66	-	6.539,29	54,49%	1.600,49	24,47%
TOTALE	12.737.158,94	9.082,73	225.884,62	-	12.520.357,05	98,30%	4.549.568,67	36,34%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**: principalmente derivanti dal coattivo rette comuni di Castel Maggiore, Galliera e San Pietro in Casale per gli insoluti derivanti dalla gestione in concessione del servizio di refezione e accertate prima dell'emissione dei titoli esecutivi. Sono state ridotte anche le relative spese da corrispondere ai concessionari in attesa della verifica e puntuale delle operazioni di recupero credito. Gli accertamenti verranno riassunti all'atto dell'emissione delle ingiunzioni di pagamento e accantonati a fondo crediti come da percentuale calcolata per tale entrata.

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**: nessun caso

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**: nessun caso. Sono ancora in essere le procedure di recupero. Le somme di dubbia inesigibilità sono coperte da accantonamenti al FCDE

d) residui attivi **reimputati in quanto non esigibili**: nessun caso

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono correlati a maggiori incassi verificatisi

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

- Le sanzioni al Codice della strada e i conseguenti ruoli per i quali è comunque previsto congruo accantonamento al FCDE;
- Contributi da altri enti per i quali l'erogazione delle somme è prevista a rendicontazione dell'attività finanziata;
- Trasferimenti comunali, per problemi di liquidità temporanea ma già in fase di riversamento delle somme pregresse;
- Proventi da rette: anche per questi è previsto un congruo accantonamento al FCDE

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, ammontano a poco meno di 1000 euro e sono relativi a cauzioni versate per le quali esiste titolo giuridico per la richiesta di rimborso al termine del servizio di cui si usufruisce e un ruolo per un recupero cosap pari a circa 500 euro per il quale è già stato emesso il titolo esecutivo.

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	5.836.474,35	378.568,24	-	5.457.906,11	93,51%	5.252.885,08	96,24%
Gestione capitale	476.452,46	671,02	-	475.781,44	99,86%	262.083,84	55,08%
Servizi conto terzi	271.846,61	8.241,79	-	263.604,82	96,97%	237.975,47	90,28%
TOTALE	6.584.773,42	387.481,05	-	6.197.292,37	94,12%	5.752.944,39	92,83%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

- Economie da gestione dei servizi anni precedenti
- Accantonamenti in avanzo di spese previste in attesa di rendicontazione da altri enti per la ridestinazione delle somme;

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano prevalentemente pagamenti di attività già svolte in attesa di fattura per i quali è maturato il credito da parte del fornitore ma che, nonostante i solleciti, non ha ancora inviato il documento contabile;

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 900.676,34, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 808.772,74
FPV di entrata di parte capitale:	€. 91.903.60

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.397.016,28	139.899,20	-	1.536.915,48
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	204.255,29	280.434,00	-	484.689,29
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	1.601.271,57	420.333,20	-	2.021.604,77

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	17.752,71	-	-	17.752,71
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	-	-	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	17.752,71	-	-	17.752,71

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2020 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	-	-	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	-	-	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

TOTALE	2.039.357,48
---------------	---------------------

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2017

CO/CA	Imputazione 2018	Imputazione 2019	Imputazione 2020 e succ.
corrente	306.051,73	-	-
capitale	363.391,11	-	-
	669.442,84	-	-
TOTALE	669.442,84		

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Economie su impegni con imputazione 2017 e succ.	di cui a riduzione del FPV	di cui Riutilizzo e motivazioni
Corrente	310.560,29	310.560,29	-
Capitale	240,10	240,10	-
	310.800,39	310.800,39	-

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 2.039.357,48 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 1.554.668,19
FPV di entrata di parte capitale: € 484.689,29

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti in quanto non sono stati attivati mutui o prestiti e non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria:

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Alla redazione del presente documento non è possibile elaborare la contabilità economica così come prevista dal L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Ciò è dato dalla complessità di ricostruzione delle operazioni economiche conseguenti all'attività finanziaria espletata e alla conseguente elaborazione di un flusso leggibile dal sistema BDAP. In sede Anci è già da tempo stata evidenziata la problematica auspicando che la stessa associazione in contraddittorio con Arconet, porti ai tavoli competenti la richiesta di una eventuale proroga della scadenza dell'adempimento.

I prospetti, la relazione e la nota integrativa economica saranno pertanto oggetto separato di richiesta di parere al revisore e approvati secondo l'iter normativo in itinere.

12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

12.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
 - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 32 del 28/09/2017 l'Ente *ha provveduto* entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100;

12.2) Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
LEPIDA SPA	GESTIONE, PIANIFICAZIONE, SVILUPPO INFRASTRUTTURE TELECOMUNICAZIONE E SERVIZI TELEMATICI	SI – CON LINK
ASP PIANURA EST	Gestione ed erogazione dei servizi alla persona e delle attività previste nel Programma riordino L.R. 12/2013 per ambito distrettuale	SI – CON LINK

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI CONSOLIDATO	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
ASP PIANURA EST	35,99%	SI CON ATTO CONSIGLIO Unione n. 33 del 28/9/2017	ALTRO

12.3) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
LEPIDA SPA	0,00165	PARTECIPATA	NO	SITO ENTE CON LINK

13) DEBITI FUORI BILANCIO

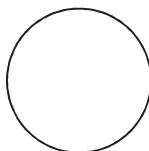
Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono rilevati debiti fuori bilancio.

14) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Non sono stati illustrati i dati relativi al pareggio di bilancio e ai parametri di deficitarietà in quanto l'ente è escluso dalla norma.

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale
